

Certificazione dei Responsabili dei Servizi
(da compilare a cura degli enti locali dissestati)

Ente Mutuatario Prov.....
Abitanti n. al
Telefono..... Fax
PEC.....

OGGETTO: Mutuo di €per.....
.....

I Sottoscritti:

..... Responsabile del Servizio Amministrativo
..... Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli atti di Ufficio;
Visto l'art.119, c. 6, della Costituzione
Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo ora vigente;
Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche;
Vista la legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243;
Vista la legge 12 agosto 2016, n. 164;
Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017);
Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018);
Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019)

Visto lo Statuto comunale, approvato con atto n. del e visti i Regolamenti di contabilità, dei controlli e di organizzazione degli uffici e dei servizi
Sotto la propria responsabilità:

CERTIFICANO CHE

- 1) l'ente ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000, con delibera consiliare n. del
- 2) con delibera consiliare n. del è stata approvata, ai sensi dell'art. 261, del d.lgs. n. 267/2000, l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato e che il medesimo è stato approvato con decreto del Ministro dell'Interno n. del
ovvero, l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato non è ancora stata approvata dal Ministro dell'Interno, ma gli oneri finanziari di cui al presente mutuo sono a totale carico dello Stato o della Regione, giusto Decreto (citare atto che assume a carico dello Stato o della regione gli oneri del presente mutuo);
- 3) che il presente indebitamento è compatibile con le prescrizioni ministeriali per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente;
- 4) la proposta di ricorso al presente indebitamento è stata positivamente esaminata dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 4) del D.lgs. n. 267/2000;
- 5) l'intervento (al netto dell'IVA e delle somme a disposizione) di €,
 - a) non è stato inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici in quanto riguarda lavori di importo inferiore a centomila euro, ovvero forniture e servizi di importo inferiore a quarantamila euro, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50 del 2016
ovvero
 - b) è stato inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici e nel relativo aggiornamento annuale adottati con delibera di G.C. n. del, esecutiva ai sensi di legge e approvati nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria di cui all'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011;

- 6) il progetto definitivo dell'opera di € è stato approvato con delibera di G.C. n. del, esecutiva ai sensi di legge, ovvero con Determina del..... n. del, ai sensi della vigente normativa;
- 7) il progetto generale (approvato con deliberan. del) comporta una spesa complessiva di € **[da compilare solo nel caso di approvazione di progetti per lotti o stralci]**;
- 8) l'Ente intende fare fronte all'eccedenza di spesa rispetto all'importo richiesto con *(indicare la fonte di finanziamento)* **[da compilare in caso di finanziamento parziale]**;
- 9) l'area sulla quale insisteranno le opere oggetto del presente finanziamento è di piena proprietà dell'Ente e risulta libera da iscrizioni, trascrizioni, servitù e gravami di sorta, reali o personali, comunque pregiudizievoli, **ovvero**
- 10) con il rilascio delle delegazioni di pagamento del contraendo mutuo, l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera i limiti previsti dall'art. 204 del citato decreto legislativo e successive modifiche ed integrazioni;
- 11) ai sensi degli articoli 200, 202 e 203 del D. Lgs 267/2000 risultano rispettate le condizioni imposte agli enti locali per l'impegno di spese per investimenti e l'assunzione di mutui;
- 12) è stato approvato il **rendiconto 2017**, giusta delibera del C.C. n. del
- 13) ai sensi dell'articolo 1, comma 470 della legge 232/2016, è stata inviata alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web, la certificazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, in cui risulta che **per l'anno 2018 è stato conseguito** un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, ai sensi dell'articolo 9 della legge 243 del 2012, così come modificato dalla legge 12 Agosto 2016, n. 164, includendo, tra le entrate finali, anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio;
- 14) l'ente non è incorso nella sanzione del divieto di indebitamento per l'esercizio 2019 in quanto, ai sensi dell'art. 1, c. 828 della legge n. 145/2018, non sono intervenute, prima dell'adozione della delibera di cui al precedente punto 1, pronunce o sentenze della Corte dei conti che abbiano accertato violazioni del patto di stabilità o del saldo di competenza;
- 15) il bilancio di previsione **2019-2021**, approvato con delibera di C.C. n. del, rispetta gli equilibri ordinari di competenza disciplinati dal D.lgs. 118/2011 e dall'art. 162, c. 6 del d.lgs. n. 267/2000;
- 16) ai sensi degli articoli 162, 165 e 203 del D.lgs. n. 267/2000, l'investimento di €- di cui trattasi - è iscritto al Tit. VI dell'Entrata (accensione di prestiti) e al Tit. II della Spesa (Spese in c/capitale) del **bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019**, approvato con l'anzidetta delibera di cui al punto 15;
- 17) **(nel caso in cui l'investimento sia stato inserito successivamente, indicare la delibera di C.C. o di G.C. ratificata, di variazione al bilancio)** come integrato con delibera di C.C. n. del **ovvero** con delibera di G.C. n. del, ratificata con delibera di C.C. n. del
- 18) ai sensi dell'art. 183, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000, gli oneri relativi al servizio del debito del mutuo richiesto al Credito Sportivo trovano automaticamente copertura finanziaria nel bilancio previsionale 2019 e negli esercizi successivi, ai sensi del successivo comma 6, lett. a) e b) del citato d.lgs. 267/2000;
- 19) le maggiori spese derivanti dall'investimento sono state adeguatamente previste nel bilancio pluriennale 2019-2021 e si assume impegno di inserirle in quelli successivi ai sensi dell'art. 200 del d.lgs. n. 267/2000;
- 20) il finanziamento viene richiesto per una durata di ammortamento di **anni** (massimo 25)